



Si cresce col progetto Le mani di Anania

Dedicata ai giovani animatori e non solo, l'iniziativa è un'occasione per ascoltare la sete di qualcosa di grande, per far maturare i desideri, per crescere nella cura reciproca incontrando alcune protagoniste non convenzionali della Bibbia.

Forse qualcuno potrebbe chiedersi se tutta l'attività dei giovani francescani preveda il rimanere chiusi in una saletta ogni venerdì sera... Non è esattamente così! Il nostro cammino comprende la partecipazione anche a proposte «parallele», non organizzate direttamente da noi. Ad esempio, una bella proposta che si sta intersecando con il cammino di fraternità è *Le mani di Anania*, progetto che da un paio d'anni coinvolge le realtà di pastorale giovanile della diocesi di Adria-Rovigo. I frati, insieme ai parroci e alle suore, guidano i giovani in nove incontri durante tutto l'anno, nei quali si affrontano diverse tematiche legate all'ambito biblico. Quest'anno si è scelto di approfondire la storia di alcune donne protagoniste della Bibbia. Ve lo proponiamo come spunto e arricchimento possibile!

PERCHÉ QUESTO PERCORSO SI CHIAMA LE MANI DI ANANIA?

Anania è quel credente di Damasco che soccorre san Paolo all'inizio della sua conversione e lo aiuta a ritrovare la vista. Egli diventa modello di ogni persona che desidera vivere un cammino di fede, ma al tempo stesso sente l'esigenza di essere affiancato da un «fratello maggiore» che lo accompagni, da una guida spirituale.

A CHI È RIVOLTO?

A giovani dai 18 ai 30 anni circa. In particolare è pensato come un momento formativo per i giovani impegnati nella formazione dei più piccoli, i quali sono consapevoli che per poter donare si deve prima ricevere, che è vitale formarsi.

QUALI OBIETTIVI HA QUESTO PERCORSO?

- › Ricavare tempi di formazione per se stessi;
- › riflettere sulla figura di un accompagnatore spirituale;
- › imparare ad ascoltare le domande importanti che attraversano la vita;
- › interrogarsi sul progetto che Dio ha su ciascuna persona;
- › vivere una testimonianza di fraternità dove realtà ecclesiali lavorano insieme per testimoniare la gioia del vangelo;
- › offrire spazi di incontro tra i giovani cristiani del territorio appartenenti a gruppi diversi;
 - › offrire momenti formativi a giovani impegnati nell'animazione;
 - › offrire momenti in cui la tematica vocazionale sia esplicita;
 - › crescere a partire dalla parola di Dio, aperti alla condivisione.

PERCHÉ LA SCELTA DEL TEMA DONNE BIBLICHE PROTAGONISTE DELLA STORIA DELLA SALVEZZA?

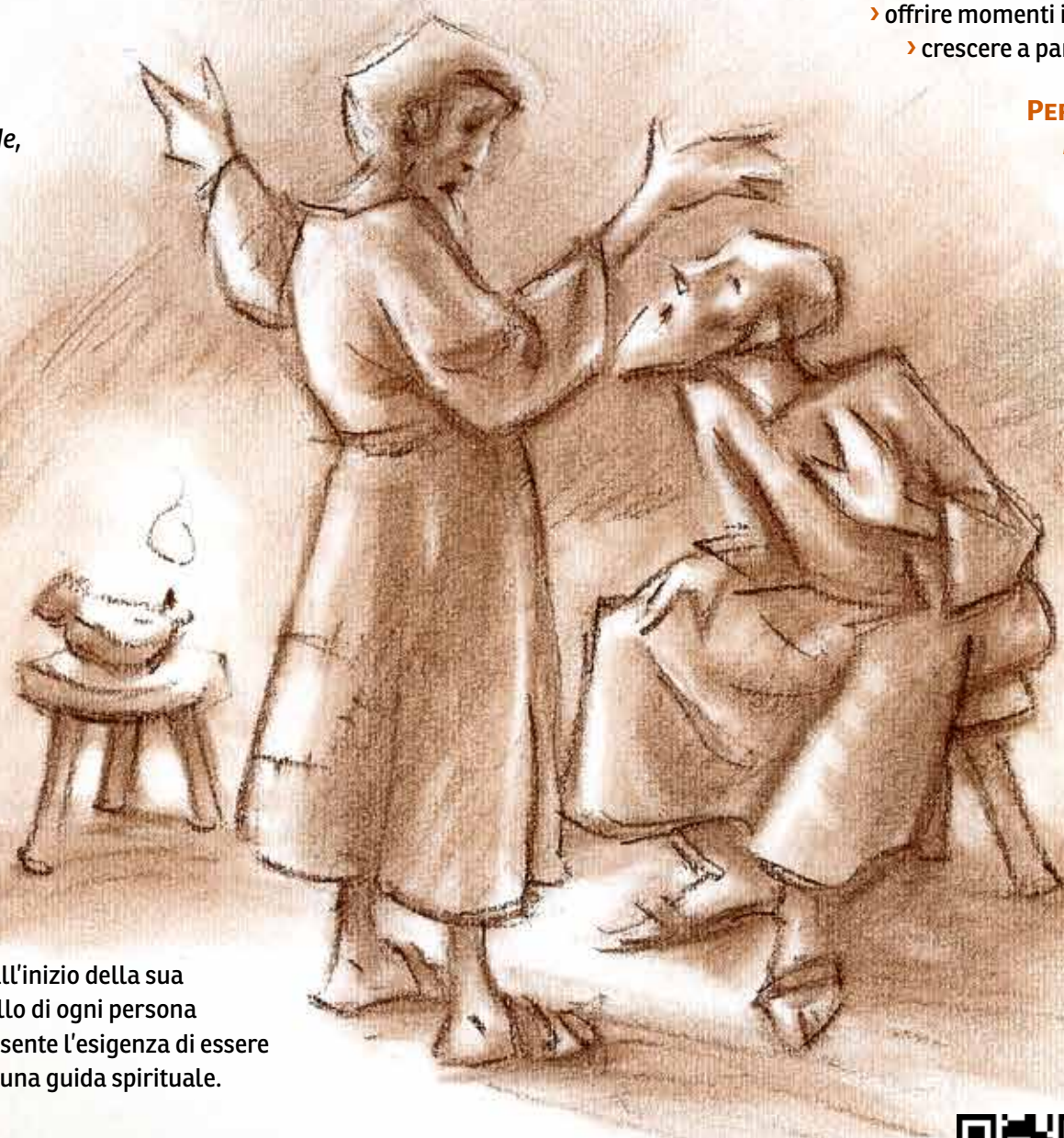
Alcune protagoniste della Bibbia sono spesso sconosciute ai più, nonostante le loro storie possano essere molto arricchenti.

Parliamo di donne che non sono convenzionali e che difficilmente assoceremmo a un'immagine «canonica» di santità. In questo elenco, tratto dalla genealogia di Gesù, troviamo Racab, Tamar, Rut, Bersabea, Ester, Giuditta e Maria.

Di volta in volta peccatrici, prostitute, ingannatrici, persone piccole e semplici. Eppure, la storia della salvezza è passata anche attraverso di loro, trasformandole e cambiando le sorti della vita loro e delle persone che avevano vicine. La loro fragilità e il loro peccato non sono stati ostacolo a Dio nell'agire affinché si compisse il suo progetto d'amore.

QUALE INSEGNAMENTO TRARRE DA QUESTE STORIE?

Anche le nostre vite e i nostri cammini, per quanto ci possano apparire a volte tortuosi e difficili, oppure semplici e ordinari, sono il luogo in cui Dio continua a parlarci, possibile spazio di apertura a una chiamata alla pienezza di vita. Non c'è nessuna porta che debba rimanere chiusa, nessun luogo che non possa diventare una casa accogliente.



SEI INTERESSATO?

Attività e incontri per ragazzi e ragazze sono aperti a tutti!

Informati su www.giovaniefrati.it o scrivi a giovaniefrati@cappucciniriveneto.it

